



**Festival internazionale  
Adriatico Mediterraneo:  
al via a Gerusalemme  
la quarta edizione**

# Un mare di suggestioni



Ambrogio Sparagna  
e l'Orchestra Popolare Italiana

ROSEMARY MARTARELLI

Una vela bianca foriera di pace nell'azzurro di un mare che non segna la distanza, ma l'incontro tra civiltà diverse. "La nave misteriosa", dipinta dal poeta anconetano Franco Scataglini, è il logo della quarta edizione del Festival internazionale Adriatico Mediterraneo, che si aprirà a Gerusalemme il 29 maggio, per poi proseguire fino ad ottobre, toccando diversi Paesi. Il clou ad Ancona, dove il Festival avrà svolgimento dal 28 agosto al 5 settembre. L'iniziativa, curata dall'Associazione Adriatico Mediterraneo e promossa da Regione Marche, Comune e Provincia di Ancona, con il sostegno della Camera di commercio dorica, vanta il coinvolgimento di circa duecento artisti in un centinaio di appuntamenti, tra concerti, eventi teatrali, film ed incontri. A fondamento del Festival, come da tradizione, la ricerca di confronto culturale e integrazione tra i Paesi del bacino adriatico mediterraneo e quelli dell'area balcanica, ciò su cui si innesta anche l'impegno per la prossima costituzione di una

Macroregione dell'Adriatico e dello Ionio. Le Marche si offrono come caposaldo per l'affermazione di reti di cooperazione che pongono al centro la cultura quale strumento imprescindibile per il dialogo, la solidazione dello scambio con quei Paesi da cui provengono molti immigrati che vivono nelle Marche. Uno scambio che passa senz'altro, come ha fatto notare il sindaco di Ancona **Fiorello Gramillano**, attraverso la messa



Officina Zoè

rietà e la coesione. Lo ha ben evidenziato alla presentazione del Festival **Pietro Marcolini**, assessore regionale alla Cultura, ricordando la vocazione al confronto della città dorica porta d'Oriente: "Il dialogo è efficace solo se c'è sinergia tra cultura, economia e sviluppo -ha detto- ed è in questo senso che la Regione sta lavorando". **Luca Marconi**, assessore regionale alla Cooperazione allo sviluppo, ha da parte sua auspicato un'intensifica-

zione dello scambio con quei Paesi da cui provengono molti immigrati che vivono nelle Marche. Uno scambio che passa senz'altro, come ha fatto notare il sindaco di Ancona **Fiorello Gramillano**, attraverso la messa

a disposizione delle nostre eccellenze artistiche. Non è un caso, infatti, che proprio l'apertura del Festival a Gerusalemme veda l'esibizione dell'Orchestra filarmonica marchigiana che, insieme con il Coro dell'Istituto musicale Magnificat della Città Santa, eseguirà lo Stabat Mater di Pergolesi. E ancora, il concerto del sassofonista marchigiano **Federico Mondelci**, accompagnato al piano da **Paolo Biondi a Cattaro** (Montenegro)

l'11 giugno; il gemellaggio tra l'anconetano **Istituto musicale Pergolesi** e l'**Accademia di Sarajevo** il 2 e 3 luglio nella capitale bosniaca; il concerto della **Form** il 25 luglio ad Hammamet (Tunisia); il balletto organizzato dallo **Sferisterio Opera Festival** il 14 agosto ad Argirokastro (Albania); le tappe del Festival in Egitto (**Alessandria, Il Cairo e Ismaileya**) dal 9 al 13 ottobre con il concerto **Note d'Italia e d'Egitto**, protagonisti l'**Orchestra da Camera della Biblioteca d'Alessandria d'Egitto**, per la direzione di **Mohie el Din Sherif**, e la chitarra solista di

**Giovanni Seneca**. Appuntamenti di grande rilievo, che troveranno seguito nella fase anconetana del Festival, articolata e ben strutturata: "Un progetto che fa della Dorica la capitale culturale dell'Adriatico", ha sottolineato l'assessore **Andrea Nobili**, e di un importante "investimento" ha parlato **Patrizia Casagrande**, presidente della Provincia di Ancona. Tanti i momenti di spettacolo nel capoluogo, tra cui spiccano i concerti di **Ambrogio Sparagna** e l'**Orchestra Popolare Italiana** (28 agosto), della **Boban Markovic Orkestar**, la più importante brass band balcanica (1 settembre),

**Festival internazionale Adriatico Mediterraneo: al via a Gerusalemme la quarta edizione. Tappe in sette Paesi, un centinaio gli spettacoli. Il clou ad Ancona a fine agosto**

di **Teresa De Sio** (3 settembre), dell'**Officina Zoè** (musica popolare salentina) e dell'**Orchestra di fiati Città di Ancona** (4 settembre). E poi gli incontri con **Don Andrea Gallo** (1 e 2 settembre), la prima mostra in assoluto sulla rappresentazione delle arti e del corpo nel mondo arabo e, il 5 settembre, il concerto di chiusura con **Carmen Consoli** che suonerà, su una chiatta in mezzo al mare, strumenti della tradizione siciliana.